

Il Piemonte per l'Ucraina

1. Contesto

Dall'inizio della crisi in Ucraina, i dati ufficiali del Ministero dell'Interno hanno registrato l'ingresso alle frontiere di circa 173.000 persone provenienti dall'Ucraina¹ (dato al 13/01/2023), la cui maggior parte sono donne (53%) e minori (28%).

La maggior parte delle persone che entrano nel paese raggiungono familiari e/o amici già residenti in Italia. La comunità ucraina in Italia è difatti la più grande d'Europa², seguono quella ceca, quella tedesca e quella spagnola. Gli ucraini regolarmente soggiornanti in Italia, al 1° gennaio 2021, sono 223.489, dato che colloca la comunità in quarta posizione per numerosità tra le principali comunità di cittadinanza non comunitaria.

Le attività del Servizio Nazionale della Protezione Civile a supporto della popolazione colpita prendono il via con la richiesta di attivazione del Meccanismo Unionale, da parte del Servizio statale di emergenza della Repubblica Ucraina, nei giorni immediatamente successivi l'offensiva.

Il 25 febbraio 2022 il Consiglio dei Ministri dichiara lo stato di emergenza per intervento all'estero, prorogato con Delibera del 12 maggio fino al 31 dicembre 2022. Questa misura assicura il concorso dello Stato italiano alle iniziative di protezione civile a supporto della popolazione colpita, anche attraverso interventi straordinari ed urgenti. Tre giorni dopo, il 28 febbraio, il Consiglio dei Ministri delibera un ulteriore stato di emergenza per assicurare l'accoglienza in Italia delle persone in fuga dal conflitto.

La legge di bilancio 2023 proroga la scadenza dello stato di emergenza, dal 31 dicembre 2022 al 3 marzo 2023, per continuare ad assicurare accoglienza e assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina, sul territorio nazionale. Il Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2023 proroga, ulteriormente, lo stato di emergenza al 31 dicembre 2023.

L'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022 ha nominato i Presidenti di Regione come Commissari delegati, ciascuno per il proprio ambito territoriale di competenza (Figura 1). Il Commissario delegato provvede a coordinare l'organizzazione del concorso del proprio sistema territoriale di protezione civile, negli interventi e nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina.

Per assicurare un efficace raccordo tra i diversi livelli operativi, è istituito inoltre un apposito Comitato Operativo Regionale, presieduto dallo stesso Commissario delegato e composto dai rappresentanti delle strutture operative dei sistemi regionali di protezione civile e dai gestori dei servizi pubblici.

Le Prefetture - Uffici territoriali del governo provvedono a fronteggiare le esigenze di accoglienza sul territorio dei cittadini ucraini, a partire dalle operazioni di identificazione, tramite la rete dei centri di accoglienza (CAS) e mediante il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI).

1 Ministero dell'Interno. <https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-e-dashboards-emergenze/mappe-e-dashboards-ucraina/ingressi-alle-frontiere>

2 Ministero dell'Interno. <https://www.integrazionemigranti.gov.it/AnteprimaPDF.aspx?id=3396>

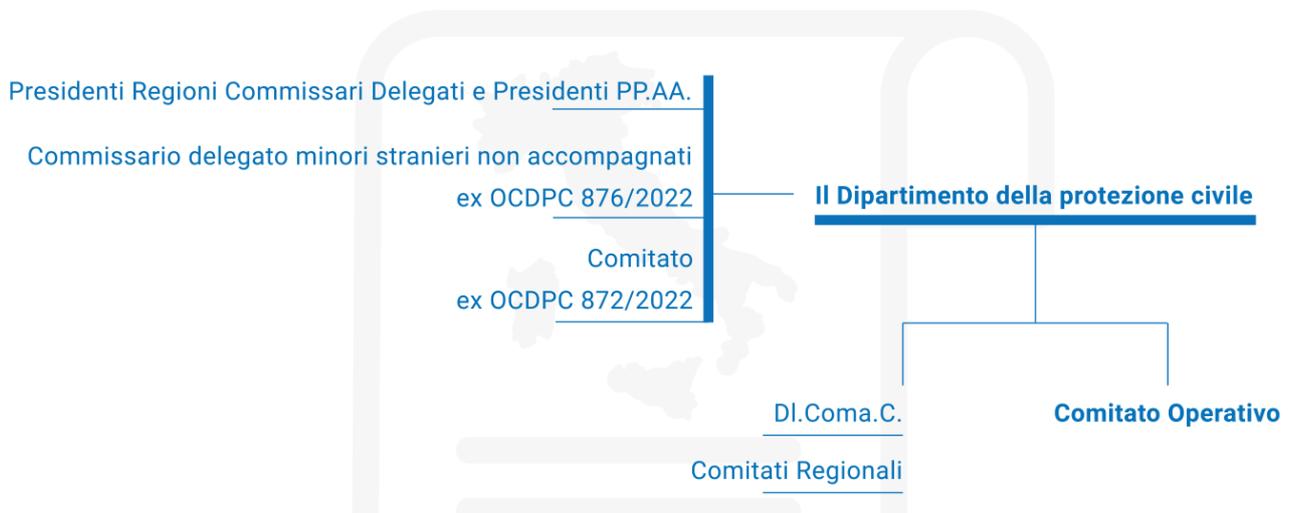


Figura 1. Governance nazionale (ex. OCDPC n. 872 del 04/03/2022)

2. Governance regionale

La Regione Piemonte si è fin da subito tempestivamente attivata per assicurare un'adeguata e coordinata gestione delle attività a sostegno della popolazione ucraina, a fronte dell'arrivo di nuclei famigliari e singoli in fuga dal conflitto.

La Regione Piemonte ha istituito un Coordinamento regionale per l'emergenza profughi (Figura 2), di cui fanno parte il presidente Alberto Cirio, gli assessori alla Protezione civile e Gestione emergenza profughi ucraini Marco Gabusi, alla Sanità Luigi Icardi, ai Bambini Chiara Caucino ed all'Istruzione e Lavoro Elena Chiorino, il Console Onorario dell'Ucraina a Torino Dario Arrigotti, rappresentanti delle Prefetture, della Direzione regionale Sanità e Welfare e della Protezione Civile regionale, in sinergia con gli Enti locali.



Figura 2. Governance regionale per l'emergenza profughi

Il Settore Politiche per i bambini e le famiglie ha assicurato il supporto alle attività, quale Segreteria tecnica della Cabina di regia regionale, in stretta collaborazione con il Settore Protezione Civile Regionale e, per le tematiche riguardanti i minori ucraini non accompagnati, con la Procura presso il Tribunale per i Minorenni.

3. Piano regionale Il Piemonte per l'Ucraina

L'assoluta necessità di predisporre e gestire un piano territoriale condiviso e concertato con tutti i principali attori istituzionali, per rispondere efficacemente all'emergenza, ha comportato la messa in campo di competenze e ruoli diversi, a supporto dell'emergenza stessa.

L'Ufficio di Presidenza ha coordinato la predisposizione del Piano regionale "Il Piemonte per l'Ucraina – Piano straordinario per l'accoglienza della popolazione in fuga dalla guerra", raccogliendo i contributi di tutte le Direzioni e Settori interessati, e curato il suo aggiornamento periodico su temi specifici. Il Piano è stato pubblicato sul sito internet della Regione³.



Figura 3. Piano regionale "Il Piemonte per l'Ucraina – Piano straordinario per l'accoglienza della popolazione in fuga dalla guerra"

³ Regione Piemonte. https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-07/pianoemergenza_piemonteuكرانيا_aggiornamento1degluglio2022.pdf

4. Strutture di accoglienza

Per garantire l'assistenza ai tanti ucraini in fuga dalla guerra è stato definito un sistema che prevede diverse forme di supporto, tra loro complementari, e che integra quello ordinariamente previsto per i richiedenti asilo e i rifugiati, anche in previsione di arrivi significativi.

Parallelamente alle accoglienze spontanee, ad opera di privati cittadini, associazioni, enti locali, religiosi e del terzo settore, il Servizio Nazionale della Protezione Civile ha predisposto le seguenti forme di accoglienza:

- **CAS - SAI.**
Le Prefetture, assicurando il continuo raccordo con i Commissari o loro delegati, provvedono a fronteggiare le eccezionali esigenze di accoglienza sul territorio dei cittadini ucraini, a partire dalle operazioni di identificazione, mediante la rete dei centri e dei CAS-Centri di Accoglienza Straordinaria e SAI-Sistema di Accoglienza e Integrazione.
- **Strutture regionali di Protezione Civile.**
Qualora le strutture attivate dalla rete CAS-SAI non siano sufficienti si ricorre all'accoglienza in emergenza attraverso le strutture attivate dalla Protezione Civile regionale.
- **Accoglienza diffusa.**
A integrazione della rete di CAS e SAI, il Decreto-legge n. 21 del 21 marzo 2022 ha individuato ulteriori modalità di accoglienza da realizzarsi con il supporto dei Comuni e dei soggetti del Terzo Settore e del Privato Sociale.

5. Strutture regionali di Protezione Civile

Fin dai primi giorni dell'emergenza il Settore protezione civile e il Settore politiche per i bambini e le famiglie, in collaborazione con CSI Piemonte, hanno dapprima creato delle caselle e-mail dedicate (ucrainastrutture.protciv@regione.piemonte.it e accoglienza.ucraina@regione.piemonte.it) e successivamente implementato una piattaforma informatica⁴ per la raccolta e la gestione delle disponibilità di strutture alberghiere da parte di enti e associazioni, al fine di valutare le risorse eventualmente attivabili nell'ambito dell'accoglienza assicurata dalla Protezione Civile regionale.

Tabella 1. Occupazione delle strutture di protezione civile regionale al 6 marzo 2023

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE	POSTI TOTALI	POSTI OCCUPATI	DI CUI MINORI	POSTI DISPONIBILI
CN	La Morra	Hotel Santa Maria	96	70	32	26
TO	Bussoleno	Polo Logistico Valle di Susa CRI	50	7	0	43
TO	Valchiusa (Vico Canavese)	RSA Istituto Sant'Antonio da Padova	18	18	0	0
TO	Torino	RSA DROSSO	200	199	90	1
TO	Settimo Torinese	Centro Fenoglio CRI	120	20	8	100

⁴ Regione Piemonte. https://regionepiemonte-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=EMR_UCR_ENTI

TOTALE	484	314	130	170
---------------	------------	------------	------------	------------

La risposta degli albergatori piemontesi, anche grazie alla Convenzione sottoscritta dalla Regione con Federalberghi Piemonte, è stata ottima e si è giunti a contare un totale di 48 strutture potenzialmente attivabili, uniformemente distribuite sul territorio piemontese (Figura 4), per un totale di più di 2.500 posti letto. Di queste strutture, 10 sono state attivate e 5 sono attualmente in uso (Tabella 1).

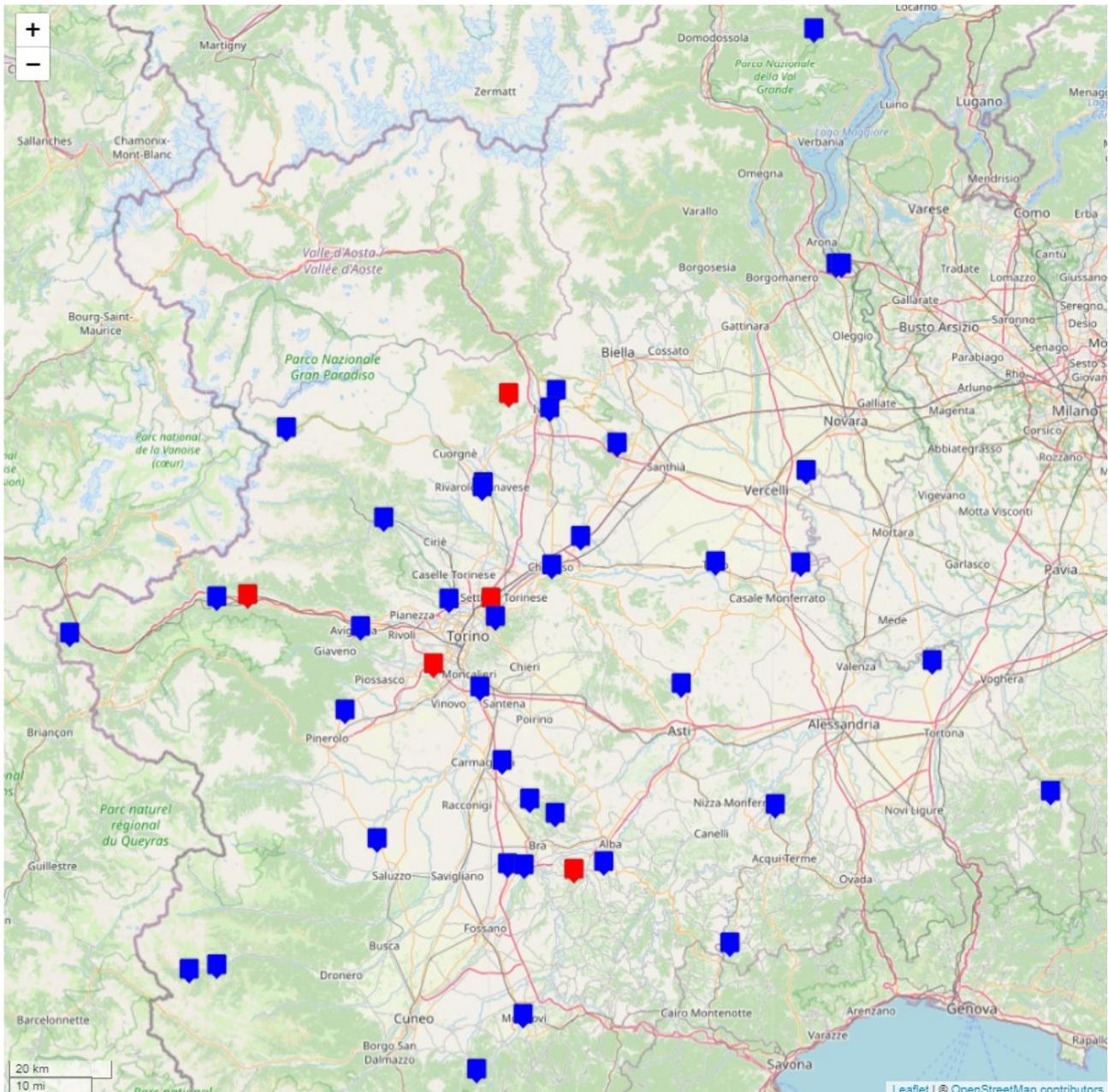


Figura 4. Strutture alberghiere potenzialmente attivabili nell'ambito dell'accoglienza regionale di Protezione Civile

Da inizio emergenza le strutture regionali di protezione civile hanno accolto complessivamente 1.466 persone (Figura 5) per un totale di circa 140.000 pernotti. Le persone attualmente presenti nelle strutture regionali sono 314.

La distribuzione anagrafica delle persone accolte nelle strutture di protezione civile regionale (Figura 7) evidenzia come per la maggior parte si tratti di donne e di minori, e come la componente maschile di età compresa fra i 20 e i 60 anni sia fortemente ridotta.



Figura 5. Numero di persone presenti nelle strutture di protezione civile regionale

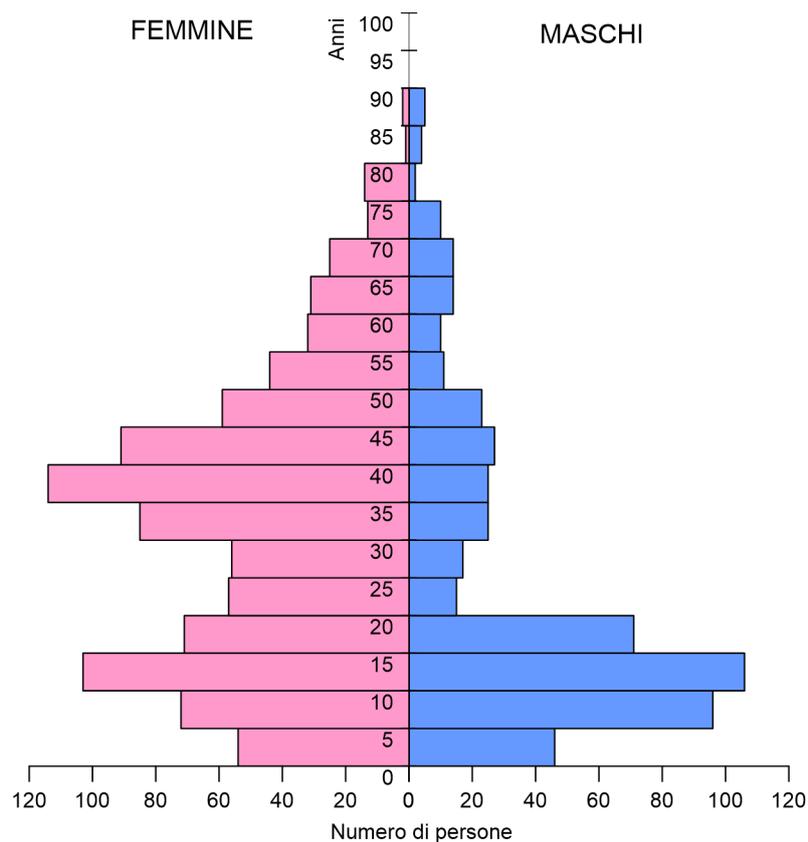


Figura 6. Distribuzione anagrafica delle persone accolte nelle strutture di protezione civile regionale

6. Accoglienza diffusa

La misura dell'accoglienza diffusa è destinata prioritariamente alle persone oggi temporaneamente ospitate presso le strutture alberghiere e ricettive individuate dalle Regioni e Province Autonome, a cui si potranno

aggiungere le persone in arrivo in Italia dall'Ucraina e infine quanti hanno inizialmente trovato un'autonoma sistemazione, ma necessitano di una nuova forma di accoglienza. Nel caso in cui la disponibilità di alloggi dell'accoglienza diffusa non fosse sufficiente a coprire le esigenze di un territorio, la DiComaC – su segnalazione delle Strutture di coordinamento delle Regioni e delle Province Autonome interessate – individuerà secondo un criterio di prossimità geografica o di preferenza di destinazione dei cittadini provenienti dall'Ucraina, la Regione o Provincia Autonoma con sufficiente disponibilità di accoglienza.

Gli enti del terzo settore coinvolti, in Piemonte, nell'accoglienza diffusa sul territorio regionale sono:

- Liberitutti SCS;
- Caritas;
- Comunità Papa Giovanni XXIII;

Il numero di persone attualmente presenti in accoglienza diffusa in Regione Piemonte è pari a 151.

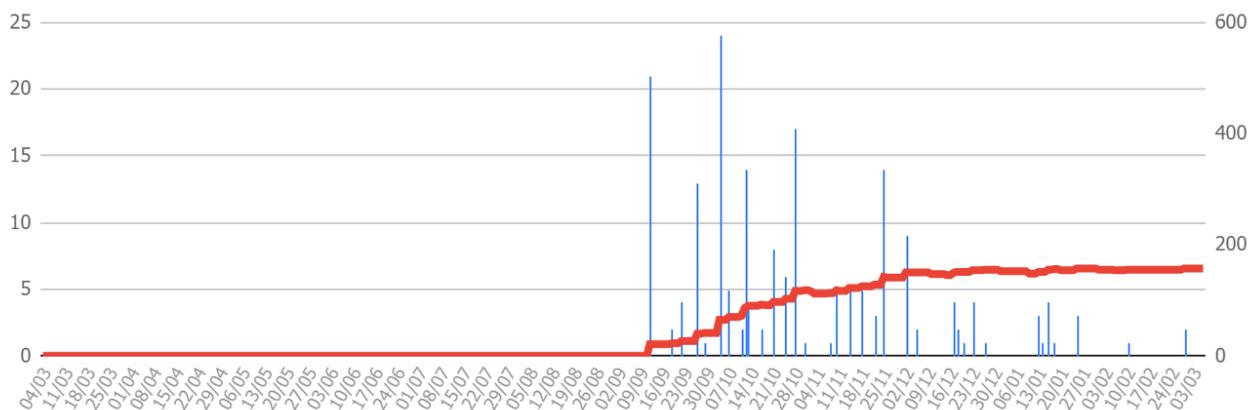


Figura 7. Numero di persone presenti in accoglienza diffusa

7. Ospitalità in famiglia

Il Settore politiche per i bambini e le famiglie, in collaborazione con CSI Piemonte, ha provveduto a creare e a gestire una apposita piattaforma informatica⁵ finalizzata alla raccolta delle disponibilità delle famiglie residenti nel territorio regionale all'accoglienza dei nuclei di profughi provenienti dall'Ucraina.

Sono state oltre 5.000 le manifestazioni di disponibilità ricevute da parte delle famiglie piemontesi e gli uffici del Settore hanno curato l'estrazione dei dati, con esame ed eventuale selezione delle candidature ricevute (eliminazione dagli elenchi delle candidature improprie, solo per minori o solo per donne sole), predisposizione elenchi su base comunale e provinciale delle famiglie disponibili all'accoglienza dei profughi ucraini. Gli elenchi sono stati trasmessi settimanalmente ai Comuni capoluogo e agli altri Comuni, su base provinciale, attraverso la protezione civile, nonché in via diretta ai singoli Comuni, su specifica richiesta di estrazione puntuale.

⁵ Regione Piemonte. https://regionepiemonte-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=EMR_UCR

Il censimento delle famiglie che spontaneamente si sono attivate per accogliere nuclei provenienti dall'Ucraina, ha permesso di creare una banca dati con la quale condividere le diverse opportunità offerte. Complessivamente, ad oggi le famiglie che hanno compilato la dichiarazione di ospitalità sono 478.

8. I numeri dell'accoglienza

Secondo i dati forniti dalle Prefetture piemontesi e dalla Protezione Civile regionale, da inizio emergenza sono stati accolti oltre 12.000 profughi ucraini, di cui 11.735 sono attualmente presenti sul territorio piemontese, distribuiti fra le varie province come in Tabella 2.

Tabella 2. Presenza dei profughi ucraini al 6 marzo 2023

PROVINCIA	N. CAS DEDICATI	PRESENZE CAS	PRESENZE EXTRA CAS	ACCOGLIENZA TEMPORANEA	ACCOGLIENZA DIFFUSA
ALESSANDRIA	25	103	1484	0	0
ASTI	4	114	348	0	0
BIELLA	2	14	757	0	33
CUNEO	8	123	2004	70	57
NOVARA	6	56	2346	0	0
TORINO	22	220	1616	244	61
VERBANIA CUSIO OSSOLA	15	142	1128	0	0
VERCELLI	0	0	815	0	0
TOTALE	82	772	10.498	314	151
			11.735		

La Regione Piemonte ha garantito, inoltre, ai profughi ucraini la possibilità di viaggiare gratuitamente sui treni Intercity, Eurocity e Regionali per raggiungere il primo luogo di destinazione o di accoglienza, nonché sui mezzi del trasporto pubblico locale (bus, tram, metro) nei primi cinque giorni dal loro ingresso in Italia.

9. Call-Center Emergenza Ucraina

Nonostante gli sforzi profusi dalle istituzioni in risposta alla crisi, i rifugiati provenienti dall'Ucraina hanno inizialmente incontrato numerose difficoltà nel reperimento di informazioni chiare e dettagliate circa le procedure necessarie per l'ottenimento dei documenti (in particolare per quanto riguarda i minori non accompagnati e i cittadini di stati terzi), l'accesso ai servizi pubblici, l'accesso agli alloggi, l'assistenza sanitaria, l'ottenimento beni di prima necessità e l'accesso ai servizi sociali. Tale situazione, se non opportunamente mitigata, avrebbe potuto esacerbare la condizione di vulnerabilità nella quale si trovano le persone in fuga dal conflitto e portarli a condizioni estreme di marginalità.

Per questo, nel marzo 2022, a circa un mese dallo scoppio del conflitto in Ucraina, il Danish Refugee Council (DRC) Italia, in collaborazione con la Regione Piemonte, la Protezione Civile Piemontese e il Consolato Onorario d'Ucraina, ha attivato un Call Center regionale con l'obiettivo generale di proteggere e assistere i rifugiati in fuga dall'Ucraina e in arrivo nella Regione Piemonte. L'iniziativa è stata pensata sin dal primo momento in un'ottica di sinergia e complementarità rispetto alle attività istituzionali che sarebbero state messe in atto, con il fine di promuovere un dialogo pubblico/privato sociale e una cooperazione concreta.

La Regione Piemonte ha messo a disposizione del call-center a titolo gratuito un locale dedicato presso la sede di c.so Marche 79, in modo da consentire agli operatori di svolgere le attività in un ambiente di lavoro idoneo, ha allestito i locali con tutte le attrezzature tecnologiche necessarie (computer, telefono, cellulare, stampante, linea internet) e ha attivato un numero telefonico dedicato (011.4326700).

Il Consolato Onorario di Ucraina, oltre a facilitare il contatto tra DRC Italia e Regione Piemonte, ha messo a disposizione il background esperienziale del proprio personale volontario, già da settimane impiegato nelle attività di supporto ai profughi in arrivo in Piemonte.

DRC Italia si è invece occupata della gestione pratica dell'attività: formazione e supervisione degli operatori, gestione manageriale delle risorse, attivazione contratti, management tecnico. Il numero di operatori attivati è pari a 7.

Il call-center, inizialmente attivo 6 giorni su 7 con orario dalle 8:00 alle 20:00, e attualmente operante 5 giorni su 7 con orario dalle 9:00 alle 19:00, è composto da personale di DRC Italia in grado di rispondere in lingua ucraina, russa, inglese e italiana per un totale di 11 operatori.

Il call-center emergenza Ucraina fornisce supporto sia dal punto di vista sociale (tramite informazioni e orientamento su diverse opportunità e servizi pubblici quali sanità, accoglienza e casa, assistenza ai bisogni primari, istruzione e supporto economico), che legale ai rifugiati e alle rifugiate in fuga dall'Ucraina, così come ai privati cittadini o enti italiani operanti nel settore del supporto alle persone rifugiate. Tali attività sono state svolte tramite il dialogo e il coordinamento con gli organi statali competenti, nonché con gli enti locali, il Servizio Sanitario Nazionale e tutte le altre istituzioni nazionali coinvolte nella gestione della crisi, in particolar modo la Protezione Civile Regionale e il Consolato Onorario di Ucraina del Piemonte.

A complementare il lavoro svolto dagli operatori del call-center, un'operatrice socio-legale conduce da un lato un'attività di (in)formazione quotidiana del personale del call-center in merito all'orientamento sociale e legale delle persone rifugiate, e al contempo segue i casi che richiedono un'analisi legale approfondita e un referral alle istituzioni, ai servizi sociali pubblici e alle organizzazioni competenti, valutando e identificando potenziali vulnerabilità dei singoli individui.

Nello specifico, l'attività del call-center si sviluppa sui due seguenti rami d'azione:

- Informativa e orientamento sulle opportunità che offre il territorio Piemontese, traduzione e interpretariato, accompagnamenti personalizzati presso istituzioni e/o uffici pubblici. Coloro che si rivolgono al call-center possono ricevere informazioni e supporto su un'ampia varietà di questioni, quali i bisogni primari (cibo e articoli di vestiario), alloggio, accesso alla documentazione (compreso dove e come tradurre eventuali documenti e/o certificati), assistenza sanitaria, sostegno economico, opportunità di lavoro e relativa documentazione, informazioni sulla possibilità di rientrare in Ucraina, informazioni su istruzione, scuola, corsi di lingua e professionalizzanti. A seguito di un'evoluzione del contesto e della richiesta del tipo di supporto fornito, a partire dal mese di ottobre 2022 l'attività del call-center è stata affiancata da un supporto di persona finalizzato ad una migliore gestione dei casi che richiedono un'analisi più approfondita (come traduzione, servizi di accompagnamento a strutture o istituzioni pubbliche, supporto alle opportunità di integrazione, consulenza vis-a-vis,

coordinamento con gli enti pubblici). Ciò ha permesso di migliorare il supporto, talvolta limitato, fornito via telefono e di sfruttare le competenze degli operatori, che hanno assunto il ruolo di caseworker nel fornire un'assistenza quanto più completa alle persone in necessità.

- **Supporto legale:** chi si rivolge al call-center può ricevere supporto legale su diversi livelli, a seconda delle necessità e delle esigenze, sia via telefono da parte degli operatori per i casi più semplici, sia da parte dell'operatrice socio-legale per un'analisi più approfondita e personalizzata dei casi. Queste attività includono revisione di documenti legali, orientamento alle istituzioni, ai servizi sociali pubblici e alle organizzazioni competenti, nonché la valutazione dei bisogni di protezione del singolo per identificare vulnerabilità e potenziali rischi. In particolare, il case management e relativo referral alle istituzioni competenti dei minori stranieri non accompagnati, dei cittadini di Paesi Terzi e di coloro che versassero in particolari condizioni di vulnerabilità è stato finora elemento essenziale dell'attività della consulente socio-legale, garantendo alle persone segnalate un'appropriata presa in carico da parte delle autorità sul territorio. Inoltre, l'operatrice socio-legale si occupa di organizzare e tenere corsi di formazione al personale del call-center e supporto ad hoc per richieste specifiche.

Nei primi cinque mesi e mezzo di progetto sono stati raggiunti un totale di 9.124 beneficiari diretti (Figura 8 e Figura 9) e 27.372 beneficiari indiretti. In particolare, sono 6.070 le persone che hanno beneficiato di informazioni generali su servizi, accoglienza, opportunità. Tali dati mostrano che la maggior parte delle persone che hanno beneficiato del supporto del Call Center del DRC Italia sono donne e minori (il 80% di genere femminile, 20% maschile; del totale dei beneficiari, il 15% sono minori).

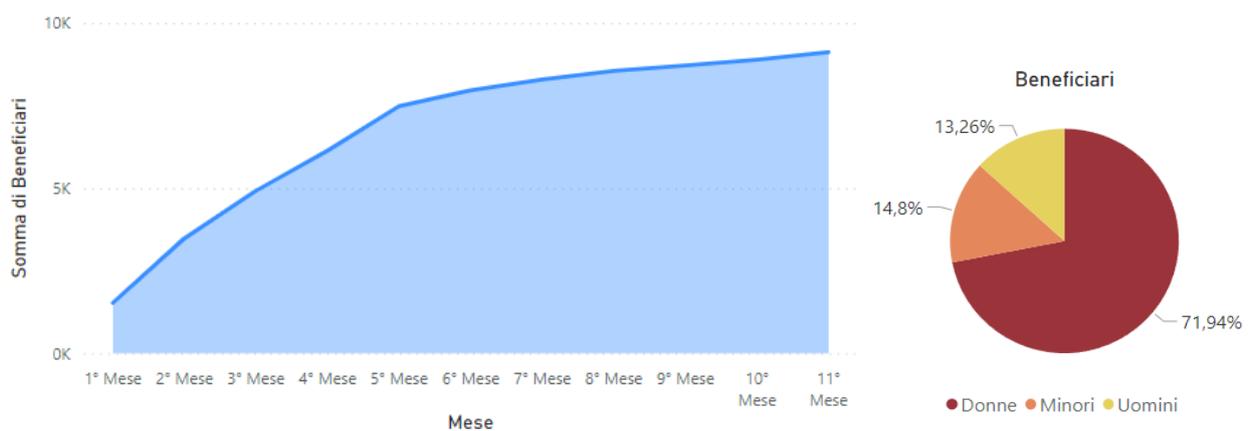


Figura 8. Andamento mensile e composizione dei beneficiari delle attività del Call Center Emergenza Ucraina

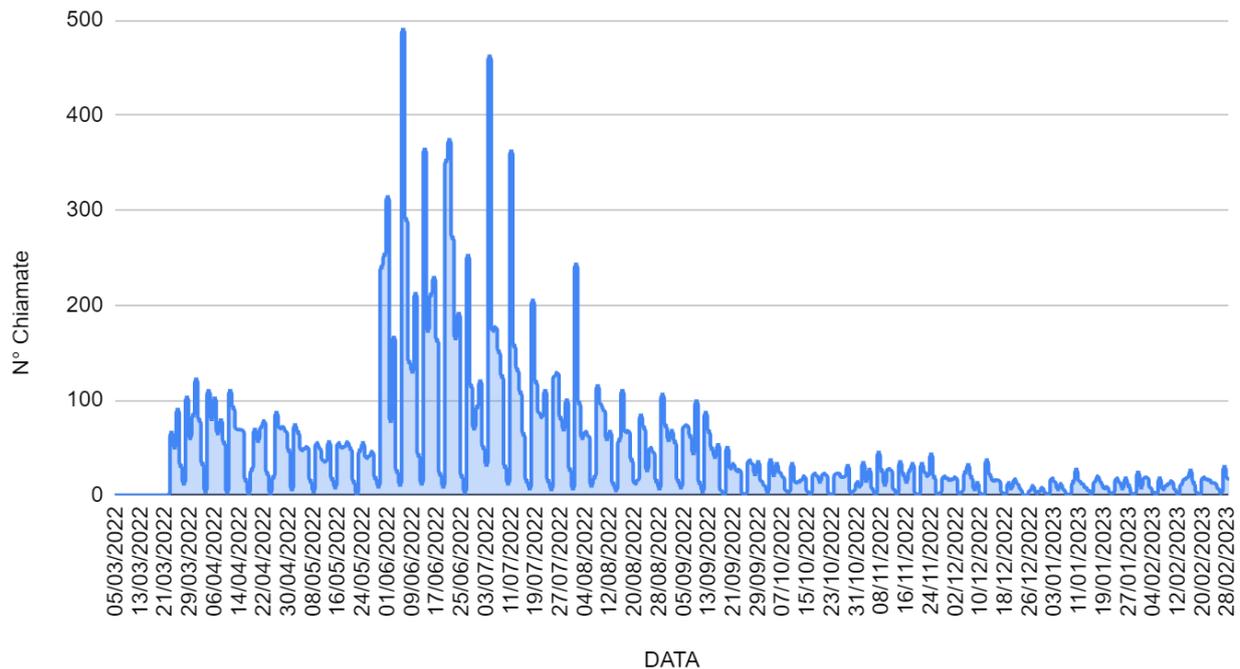


Figura 9. Numero di chiamate giornaliere del Call Center Emergenza Ucraina

Ad oggi, il Call Center riceve numerose chiamate dai rifugiati e dalle rifugiate che soggiornano in altre regioni diverse dal Piemonte. Ciò accade perché tutti i Call Center regionali che erano stati inizialmente istituiti all'indomani della crisi non sono più attivi. Pertanto, chi si trova in uno stato di necessità anche in regioni diverse dal Piemonte, si rivolge spesso al Call Center di DRC Italia, considerato per molti e molte un punto di riferimento. L'attività permette non solo di offrire un supporto quotidiano e a 360gradi ai cittadini e alle cittadine ucraine (e di altri Paesi) che non esisterebbe altrimenti sul territorio piemontese, ma consente anche di limitare la marginalizzazione di persone vulnerabili presenti sul nostro territorio, specie considerando l'elevato numero di donne, minori e minori non accompagnati tra gli arrivi totali.

I primi 3 mesi di operatività sono stati finanziati esclusivamente da DRC Italia, con proprie risorse. Successivamente sono subentrate Rotary Club e Compagnia di San Paolo che si sono rese disponibili a finanziare interamente il progetto fino al 31/12/2022.

La Struttura Commissariale si è resa disponibile a coprire con fondi emergenziali il costo di gestione del call-center fino a cessata esigenza.

10. Minori

La Regione Piemonte, in raccordo con le Autorità competenti (Commissario Nazionale e Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni) e con il Consolato Onorario di Ucraina a Torino, ha posto la massima attenzione sulla necessità di seguire un percorso operativo adeguato alla massima tutela dei minori soli, in arrivo dall'Ucraina, sul territorio piemontese, al fine di favorire un approccio appropriato di accoglienza, adeguato ai loro bisogni, nel rispetto del loro superiore interesse, in considerazione della situazione di estrema difficoltà da cui sono fuggiti.

11. Sanità

Per quanto riguarda la profilassi COVID-19 le ASL Piemontesi hanno effettuato complessivamente 4.262 tamponi e 3.035 vaccinazioni (dato al 1 marzo 2023; Tabella 3 e Figura 10).

Tabella 3. Numero di tamponi e vaccinazioni COVID-19 eseguite dal Sistema Sanitario Regionale in favore dei profughi ucraini

	TAMPONI			VACCINAZIONI
	NEGATIVO	POSITIVO	TOTALE	
Alessandria	375	16	391	349
Asti	207	7	214	71
Biella	95	2	97	90
Cuneo	380	5	385	274
Novara	576	14	590	467
Torino	1.785	47	1.832	1.260
Verbano-Cusio-Ossola	426	25	451	352
Vercelli	418	5	423	172
TOTALE	4.262	121	4.383	3.035

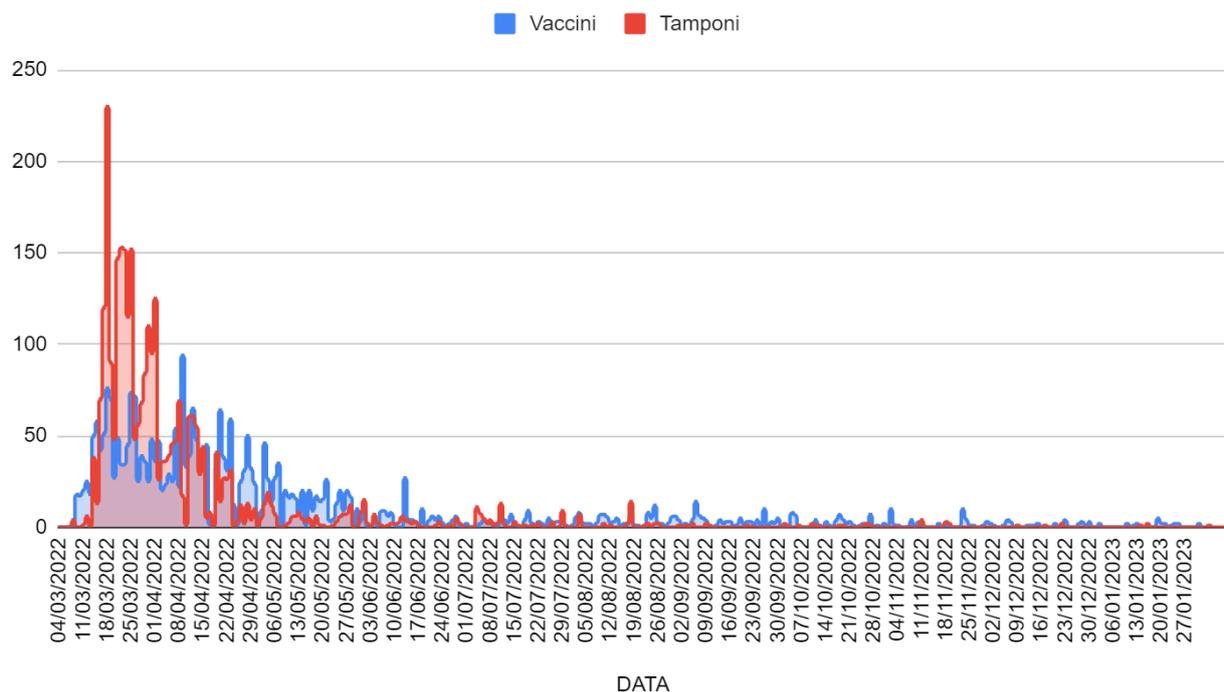


Figura 10. Tamponi e vaccini effettuati dalle ASL Piemontesi sui profughi ucraini (dato al 1 marzo 2023)

L'ospedale Infantile Regina Margherita della Città della Salute di Torino è stato il primo in Piemonte ad accogliere e curare i pazienti provenienti dalle zone dell'Ucraina colpite dalla guerra. Il presidio pediatrico si è preso cura di 26 bambini ucraini, arrivati in Italia con le loro famiglie. La maggior parte dei piccoli pazienti è affetto da patologie oncologiche ed è seguito dal reparto di Oncoematologia (diretto dalla professoressa Franca Fagioli). Tutti i reparti dell'ospedale hanno dato un supporto multispecialistico nella cura dei piccoli pazienti. L'accoglienza è stata supportata da Ugi Odv, Sermig, Casa Oz, Casa Giglio, Dimore di San Giovanni,

Associazione Oncologica pediatrica Odv, la Chiesa di via San Massimo, Reale Foundation, Adisco sezione Piemonte, il Comune di Torino. I pazienti adulti sono stati invece accolti e curati presso l'ospedale Molinette di Torino. Nei prossimi giorni arriverà a Torino un poliziotto ucraino di 30 anni, ferito al volto da schegge di un'esplosione durante la difesa della città di Lisichansk. Verrà seguito dai chirurghi maxillo facciali, dagli otorinolaringoiatri e dagli oculisti di Città della Salute per curarne il trauma maxillo facciale.

12. Istruzione

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 31 – 5025 del 13.05.2022 è stata approvata una misura a beneficio dei giovani profughi ucraini in età scolare che, in esito alla fuga dai territori coinvolti dalla guerra in atto nel loro Paese, si sono trovati sul territorio regionale e sono stati inseriti nelle scuole piemontesi, al fine di promuovere la loro graduale ma fattiva inclusione scolastica e socio-relazionale.

Con successiva Determinazione dirigenziale n. 282 del 31.05.2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di domanda di contributo per la realizzazione di interventi di mediazione linguistica culturale finalizzati all'accoglienza e all'inclusione degli alunni/studenti ucraini inseriti nelle scuole del territorio piemontese.

Pertanto, la misura è stata indirizzata al sostegno economico di progetti specifici relativi a percorsi di inclusione degli alunni/studenti provenienti dall'Ucraina, con un insieme di attività educative e formative, mediante l'impiego di esperti linguistici di supporto agli insegnanti ed in particolare attraverso:

- attività in ambito scolastico ed extrascolastico per l'a.s. 2021/2022 realizzate anche nel periodo estivo 2022, (es. laboratori di italiano L2, laboratori artistici e creativi, attività ludiche e ricreative) e durante l'avvio dell'a.s. 2022/2023;
- il coinvolgimento, per far fronte ai bisogni linguistici degli allievi ucraini, di figure specifiche che utilizzino l'ucraino come madrelingua oppure comunichino attraverso la lingua veicolare dei discendenti (inglese o altra lingua);
- il coinvolgimento nella progettazione, sulla base del contesto socio-linguistico, di esperti specializzati (mediatori linguistici, mediatori interculturali, studenti universitari di madrelingua, docenti specializzati o altre figure professionali idonee).

I destinatari della misura sono state le istituzioni scolastiche piemontesi quali Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) e istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, individuate dagli Uffici di Ambito scolastico Territoriale, secondo la nota dell'USR Piemonte prot. n. 4435 del 25/03/2022, quali scuole capofila per l'accoglienza degli studenti ucraini esuli.

Le finalità principali dell'intervento sono:

- sostenere l'inserimento nelle classi con il contributo degli insegnanti;
- facilitare la relazione fra scuola di accoglienza e le famiglie provenienti dall'Ucraina;
- promuovere l'apprendimento delle discipline trattate in classe;
- facilitare la comunicazione e le relazioni con i compagni di classe e gli insegnanti;
- garantire una formazione di base nell'apprendimento della lingua italiana;
- sostenere l'avvicinamento tra studente e psicologo scolastico (sportello psicologico), se necessario;
- far emergere, attraverso le attività svolte in classe, domande e bisogni, anche eventualmente familiari, da parte degli allievi coinvolti nell'emergenza Ucraina.

Le strutture capofila che hanno presentato domanda di contributo sono complessivamente 9, per un totale di 703 studenti ucraini coinvolti; i contributi assegnati ammontano a 90.306,12 € (Tabella 4).

Inoltre, per favorire l’inserimento dei bambini in età scolare è recentemente iniziata la prima distribuzione di 250 copie di «ABC, prendiamoci per mano», un opuscolo snello, visivo ed efficace a forma di quaderno che vuole aiutarli a capire, per associazione di immagini e parole, la lingua italiana o almeno conoscere la traduzione delle denominazioni dei principali oggetti di uso comune.

13. Progetto “Ucr@ina insieme per conoscerci”

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 20 - 5832 del 21 ottobre 2022 è stato approvato il Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Università degli Studi di Torino (UNITO) per l’estensione del Progetto “UCR@INA INSIEME PER CONOSCERCI” per l’anno scolastico 2022/2023, finalizzato a sostenere gli studenti profughi ucraini accolti nelle scuole secondarie di primo grado della regione, al fine di garantire loro un’adeguata integrazione con la comunità locale attraverso un percorso di tutoraggio da parte di studenti universitari ucraini opportunamente formati, frequentanti l’Università degli Studi di Torino o, per tramite di UNITO, di altri Atenei piemontesi. Nel caso si fossero esaurite le graduatorie di studenti ucraini, o per esigenze didattiche, è previsto il coinvolgimento in qualità di tutor di altri studenti universitari con preferenza per coloro che risultino aver maturato competenze nelle lingue di interesse.

Al fine di incrementare il format del progetto originale nato dalla collaborazione fra UNITO, USR e Fondazione De Agostini, la Regione Piemonte con la sottoscrizione nel novembre del 2022 del protocollo d’intesa sopra citato, si è impegnata ad assegnare Euro 81.000,00 a UNITO con l’obiettivo di incrementare il numero dei percorsi di tutoraggio da parte degli studenti universitari ucraini o italiani.

Si prevede un coinvolgimento di n. 90 tutor ucraini o italiani, con preferenza per quelli che conoscono la lingua ucraina/russa, e n. 180 studenti ucraini inseriti in scuole secondarie di primo grado piemontesi

Le finalità:

- far acquisire le prime competenze comunicative in lingua italiana;
- affiancare i nuovi studenti nello svolgimento dei compiti e dello studio scolastico;
- favorire l’inserimento a scuola dei nuovi arrivati;
- favorire l’integrazione nella comunità di accoglienza.

Tabella 4. Contributi assegnati per la realizzazione di interventi di mediazione linguistica culturale finalizzati all’accoglienza e all’inclusione degli alunni/studenti ucraini inseriti nelle scuole del territorio piemontese

Provincia	Scuola capofila	Reti di scuole coinvolte	N° Studenti coinvolti	Contributo assegnato €
CUNEO	CPIA CUNEO 1	Scuole superiori della Provincia	29	4'035.25
CUNEO	IC ALBA QUARTIERE MORETTA	Istituti comprensivi ambito territoriale di Cuneo	120	16'697.59
BIELLA	I.C. SCHIAPARELLI DI OCCHIEPPO INFERIORE	Scuole dell’infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio biellese	54	7'513.91
VERCELLI	I.S.S. AVOGADRO	n. 14 Istituti comprensivi: scuole d’infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado del territorio provinciale, n.3 scuole secondarie di secondo grado, n. 1 CPIA della provincia di	120	16'697.59

		Vercelli		
VERCELLI	CPIA BIELLA VERCELLI	CPIA Biella Vercelli, Istituti scolastici provinciali di primo e secondo grado	125	9'879.41
TORINO	I.I.S. BUNIVA DI PINEROLO	Scuole ambito TO 5	32	4'452.69
VERBANIA	IC RINA MONTI STELLA	I.C. Antonini di Verbania Tobraso, IC di Verbania Intra, IC Alto Verbano Ghiffa, IC Beltrami Omegna, IIS Gobetti Omegna, IIS Dalla Chiesa Spinelli Omegna, IIS Maggia Stresa, IIS Cobianchi Verbania, LS Cavalieri Verbania, IC Rebora Stresa. IC Carmine Cannobio, IC Galilei Gravello Toce, IIS Ferrini Franzosini Verbania	163	22'680.89
VERBANIA	D.D. 2° CIRCOLO DI DOMODOSSOLA	DD 1° circolo, Scuola secondaria di primo grado Floreanini, IC F-lli Casetti, IC Bagnolini, Liceo Spezia, IC Testore, IC Valtole, IIS Marconi Galletti Einaudi	60	8'348.79
TOTALE			703	90.306,12

14. Impiego e integrazione lavorativa

Dall'inizio dell'emergenza a seguito della guerra in Ucraina, Agenzia Piemonte Lavoro (APL), tramite il servizio Inclusione e Lavoro e i Centri per l'impiego piemontesi, si è attivata per accogliere i cittadini ucraini che intendono iscriversi e dichiarare l'immediata disponibilità al lavoro, per l'inserimento nei servizi di politica attiva del lavoro.

L'accesso all'iscrizione al Centro per l'impiego è facilitato per i cittadini ucraini in fuga dalla guerra, che possono essere iscritti presentando il permesso di soggiorno per protezione temporanea oppure la sola ricevuta di richiesta di permesso di soggiorno rilasciata dalla Questura, il codice fiscale e il passaporto; in assenza di quest'ultimo è sufficiente presentare i documenti rilasciati dal Consolato che sono serviti per la richiesta di protezione temporanea.

All'interno di ogni Centro per l'impiego, è presente un referente immigrazione, operatore interno formato sulla normativa, che ha il compito di facilitare l'accesso ai servizi e l'interazione comunicativa, anche linguistica, fornendo altresì informazioni alle aziende.

Molte delle persone ucraine con protezione temporanea, iscritte al Centro per l'impiego, sono anche state inserite nel programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) per l'accesso a servizi di politica attiva sul territorio, come servizi di orientamento e di formazione.

Nel 2022 nei Centri per l'impiego del territorio piemontese si sono iscritte 2.107 cittadine e cittadini ucraini, il 33% in più rispetto al 2021 (1.413 iscrizioni amministrative). Il 71% sono donne, soprattutto nella fascia di età 40/49 anni, mentre per gli uomini la fascia di età si attesta sui 18/39 anni. Le provincie di Torino, Novara e Verbania sono quelle che vedono il maggior numero di iscritti, con 495 persone nella provincia di Torino, 475 nella provincia di Novara e 418 nella provincia di Verbania.

Nel 2022 le assunzioni in Piemonte hanno riguardato 4.119 persone ucraine, in particolare nelle provincie di Torino e Novara, con più di 1.300 contratti avviati per provincia, che insieme fanno la metà delle assunzioni in tutto il territorio piemontese.

Oltre il 79% delle assunzioni interessano donne e le fasce d'età più presenti sono tra 40/59 per le donne e 18/39 anni per gli uomini. Interessante sui profili degli assunti che per oltre il 49% hanno riguardato professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi.

Tabella 5. Numeri dell'impiego dei profughi ucraini in Piemonte

Centri per l'impiego	Iscritti nel 2022	2.107
	Incremento percentuale rispetto al 2021	33%
	Percentuale di donne nel 2022	71%
Assunzioni	Assunti nel 2020	4.119
	Percentuale di donne assunte nel 2022	79%
	Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi.	49%

In aggiunta ai servizi che offrono i Centri per l'impiego, la Regione Piemonte e l'Agenzia Piemonte Lavoro (APL), in collaborazione con il Consolato Onorario dell'Ucraina di Torino, hanno creato un servizio dedicato di accompagnamento alla ricerca di lavoro per i cittadini ucraini presenti sul territorio regionale. Si tratta di un form online⁶ che permette all'utente di candidarsi in modo più semplice, attraverso la compilazione di un veloce questionario, e all'operatore di avere una prima profilazione della persona. Il link è reperibile sul sito di Agenzia Piemonte Lavoro⁷ e sui canali social dal Consolato Ucraino.

Agenzia Piemonte Lavoro ha anche attivato un indirizzo mail dedicato:
serviziointegrazione@agenziapiemontelavoro.it.

Alla data odierna si sono candidate, attraverso il form online, 102 persone ucraine e tale candidatura permette al servizio centrale di APL di monitorare periodicamente le attività e i servizi offerti.

Dal monitoraggio risulta che a fine febbraio 2023, tutte le persone sono state contattate, 83 persone sono state iscritte ai Centri per l'impiego ed è stato fissato loro un colloquio approfondito per la profilazione delle competenze, supportando nella creazione o nella revisione del CV. Sono stati offerti servizi di orientamento specialistico verso altri servizi di politica attiva, proposti percorsi di formazione, principalmente linguistici, e professionali e per le persone immediatamente occupabili, si è proceduto con un accompagnamento nella ricerca di lavoro, attraverso la sponsorizzazione dei CV presso le imprese.

Fra le persone che hanno effettuato il colloquio, 26 hanno anche usufruito del programma GOL, principalmente con esito Up-skilling (percorso 2), che permette loro di avvicinarsi al mercato del lavoro con percorsi di formazione brevi. 12 sono le persone che risultano ad oggi occupate. Molte altre negli scorsi mesi hanno avuto contratti a tempo determinato.

Nei territori delle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola, particolarmente interessate dalla presenza di cittadini ucraini, si stanno sviluppando dei progetti dedicati, finalizzati all'inserimento socio-lavorativo, che per ora vedono la collaborazione dei Centri per l'Impiego locali, dei Consorzi Socio-Assistenziali e delle agenzie formative. Nell'ambito dell'iniziativa, ad oggi, sono 33 le persone di questo

⁶ https://forms.office.com/pages/responsepage.aspx?id=-RhMU-4qMEChPFCNSn1ftKG7ImmyqMZ0oIu_6AdRXSdUOFRTVxkxPNUk2TzdHN1dPVk5HQkw5Q0pVQy4u

⁷ www.agenziapiemontelavoro.it

territorio che hanno compilato la profilazione online e che sono stati inseriti nei vari servizi descritti in precedenza, compreso il programma GOL.

Grazie al servizio di informazione e consulenza sul riconoscimento titoli conseguiti all'estero, APL ha anche supportato alcune candidate, in possesso dei requisiti, nell'avvio del percorso di riconoscimento della qualifica attraverso lo strumento European Qualifications Passport for Refugees (EQPR), sperimentato dal Consiglio d'Europa, per l'accesso alla professione medica in Italia.

Al fine di offrire il maggior numero di opportunità alle cittadine e cittadini ucraini, APL e Centri per l'impiego hanno lavorato in rete con i servizi di politica attiva presenti sul territorio segnalando l'iniziativa di Assolavoro, realizzata a favore dei titolari di protezione temporanea, internazionale e speciale, (Progetto Accoglienza&Lavoro (ITA) - Assolavoro⁸) che prevede misure gratuite di politica attiva, di formazione, corsi di italiano e altri servizi di integrazione, finanziati con fondi Ebitemp.

15. Il sostegno dei privati

Molte le realtà private che si sono distinte nel sostegno di iniziative in favore della popolazione ucraina.

Tra le altre, grazie a Fondazione Lavazza, Reale Foundation ed all'imprenditore tessile Alessandro Barbero, con il supporto di SAGAT Spa e SAGAT Handling, la Regione Piemonte ha potuto realizzare due missioni umanitarie che, con voli aerei dedicati, hanno permesso di portare in Italia 26 bambini malati oncologici e di affidarli alle cure dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino.

Con il sostegno e la collaborazione di ENI Foundation sono stati realizzati soggiorni estivi completamente gratuiti a Bardonecchia e Moncucco Torinese in favore delle famiglie provenienti dall'Ucraina con figli dai 4 ai 17 anni, che hanno coinvolto 250 persone.

Fondazione Specchio dei Tempi ha condotto una straordinaria campagna di raccolta fondi per attuare interventi di sostegno a favore degli sfollati, ricostruire villaggi in zone di guerra e realizzare un intenso programma di rimpatri.

La Fondazione Compagnia di San Paolo, con circa 1,5 milioni di Euro, ha sostenuto, a livello locale, centri estivi, azioni di accompagnamento specialistico (sociale, sanitario, psicologico, legale, di inclusione scolastica), di interpretariato e mediazione, di sensibilizzazione e di accompagnamento all'accoglienza, oltre che azioni di livello nazionale ed internazionale.

16. Volontariato

Il volontariato di protezione civile piemontese è stato attivato principalmente per la gestione dei trasporti dei profughi ucraini da e verso le strutture di accoglienza temporanee e per altre esigenze di trasporto particolari (spostamenti da e verso ospedali, consolati, etc.).

Alla data di redazione del presente report si stima un utilizzo del volontariato per complessivi 18.410 giorni uomo, ripartiti fra le associazioni di volontariato iscritte all'elenco territoriale della Regione Piemonte secondo quanto riportato in Figura 11.

⁸ <https://assolavoro.eu/progetto-accoglienza-e-lavoro/>

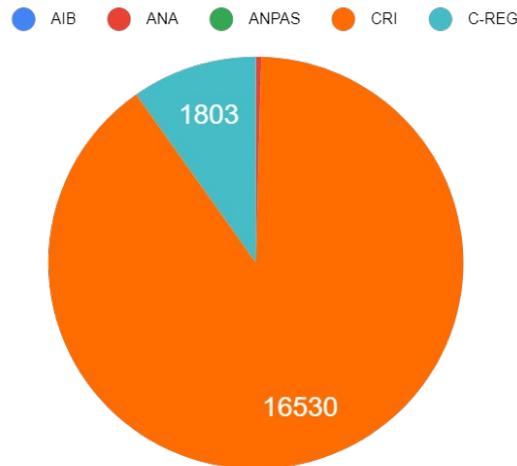


Figura 11. Suddivisione del numero di giornate uomo in base all'organizzazione di volontariato (AIB: Anti Incendi Boschivi; ANA: Associazione Nazionale Alpini; ANPAS: Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze; CRI: Croce Rossa Italiana; C-REG: Coordinamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile)

17. Risorse

Tabella 6. Risorse statali in contabilità speciale gestita dal Commissario delegato Presidente della Regione Piemonte

IMPORTO	CAUSALE
6.500.000,00	assistenza ai profughi presso le strutture di accoglienza temporanee
2.163.387,12	contributo forfettario inerente l'offerta di servizi sociali dei comuni ospitanti
13.792.432,00	contributo forfettario per l'accesso alle prestazioni del Servizio sanitario nazionale dei richiedenti e titolari della protezione temporanea
22.455.819,12	totale

18. Cruscotto

Il Settore protezione civile da inizio emergenza predispose e divulga con cadenza periodica un "cruscotto" riepilogativo contenente i principali dati dell'accoglienza e dell'assistenza ai profughi ucraini sul territorio piemontese (Figura 12 e). La periodicità di emissione è stata nel tempo modulata in base ai numeri degli arrivi:

- dal 10 marzo 2022 con cadenza quotidiana;
- dal 25 maggio 2022 con cadenza settimanale;
- dal 1 gennaio 2023 con cadenza mensile.

**EMERGENZA UCRAINA
CRUSCOTTO SULL' ACCOGLIENZA DEI PROFUGHI**

DATA DI EMISSIONE 23/03/2022 ore 17:00 AGGIORNAMENTO DEI DATI 23/03/2022 ore 14:00 PAGINA 1 di 2

Il documento contiene sei sezioni relative a dati sull'accoglienza della popolazione ucraina in Piemonte: le persone arrivate oggi, quelle totali da inizio emergenza (4 marzo 2022), il numero di tamponi e di vaccinazioni covid, il numero di strutture ricettive disponibili, il numero di posti per l'alloggiamento totali, occupati e liberi, ed il numero di volontari impiegati in attività amministrativa, logistica e di assistenza.

Il CRUSCOTTO viene aggiornato quotidianamente. I dati delle Strutture di Protezione Civile provengono dalla Regione Piemonte, i dati dei CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria) e del SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) provengono dalle Prefetture ed infine, i dati delle Altre Strutture (sociali, ecclesiarie e famiglie) provengono dai Comuni.

DATI ODIERNI

25 PERSONE ACCOLTE NELLE STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE

MASSIMO NUMERO DI PERSONE ACCOLTE IN UN GIORNO NELLE STRUTTURE DELLA PROTEZIONE CIVILE **120**

DATI COMPLESSIVI elaborati dal 4 marzo 2022

481 PERSONE ACCOLTE NELLE STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE



PERSONE ACCOLTE NEI CAS/SAI **354** AGGIORNAMENTO 23/03/22

MISURE PER IL CONTENIMENTO DEL COVID-19

TAMPONI		AGGIORNAMENTO	VACCINI	
EFFETTUATI	INCREMENTO GIORNALIERO	22/03/2022	EFFETTUATI	INCREMENTO GIORNALIERO
2128	147		487	27



**EMERGENZA UCRAINA
CRUSCOTTO SULL' ACCOGLIENZA DEI PROFUGHI**

DATA DI EMISSIONE 23/03/2022 ore 17:00 AGGIORNAMENTO DEI DATI 23/03/2022 ore 14:00 PAGINA 2 di 2

10 STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE



NUMERO DI POSTI NELLE STRUTTURE RICETTIVE

	OCCUPATI	LIBERI	TOTALI
PROTEZIONE CIVILE	396	112	508
CAS/SAI	354	707	1061
ALTRE STRUTTURE	4543		
TOTALE	5293		



VOLONTARIATO IMPIEGATO (GIORNATE UOMO)

DATO RIFERITO AD ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE ISCRITTE ALL'ELENCO TERRITORIALE DELLA REGIONE PIEMONTE

882 NUMERO COMPLESSIVO AGGIORNAMENTO: 21/03/2022 09:13:04

SUDDIVISIONE DEL NUMERO DI GIORNATE UOMO IN BASE ALL'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

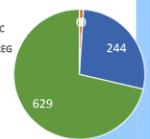


Figura 12. Esempio di cruscotto giornaliero e settimanale (data di emissione 23/03/2022)

EMERGENZA UCRAINA

CRUSCOTTO MENSILE SULL' ACCOGLIENZA PROFUGHI

DATA DI EMISSIONE
1/3/2023 ore 17:00

PROSSIMO AGGIORNAMENTO
1/4/2023 ore 17:00

Il documento contiene quattro sezioni relative a dati sul sistema di accoglienza della protezione civile dedicato alla popolazione ucraina in Piemonte: le persone complessivamente accolte da inizio emergenza (4 marzo 2022) ovvero gli ingressi registrati come dato cumulato nel tempo (il numero tiene conto delle presenze indipendentemente della durata di permanenza, considerando sia gli ospiti tutt'ora presenti, sia quelli che hanno optato per altre forme di accoglienza, decidendo successivamente di spostarsi in altri territori o di rientrare nel loro paese), le persone attualmente presenti in accoglienza Temporanea e Diffusa con riferimento al dato complessivo e alla sua articolazione giornaliera nel tempo, il numero di volontari impiegati in attività amministrativa, logistica e di assistenza ed il numero di contatti telefonici in ingresso gestiti dal Call Center Regionale in Lingua Ucraina, insediato dal 24 marzo 2022 presso il Settore Regionale di Protezione Civile. Il documento viene aggiornato mensilmente, il primo giorno di ogni mese.

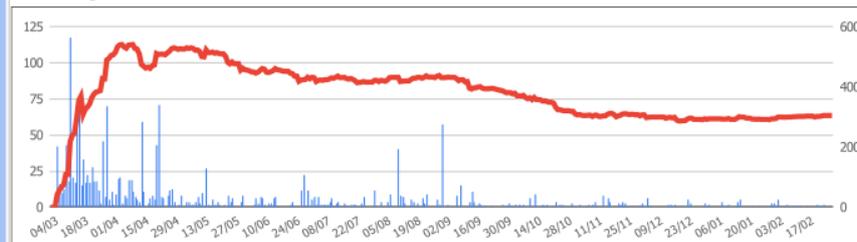
1.464

PERSONE COMPLESSIVAMENTE ACCOLTE DAL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE DA INIZIO EMERGENZA – il dato viene elaborato a partire dal 4 Marzo 2022

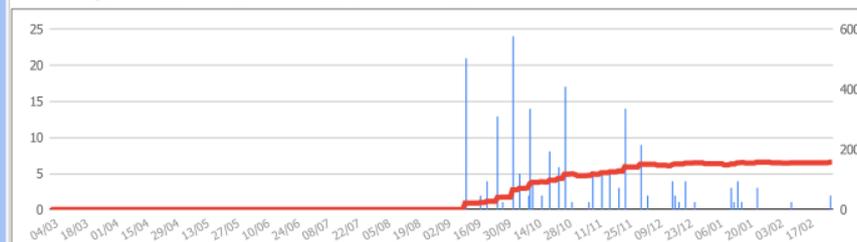
469

PERSONE PRESENTI IN ACCOGLIENZA TEMPORANEA E DIFFUSA
Il dato considera gli ingressi e le uscite dal sistema di accoglienza

311 PERSONE PRESENTI IN ACCOGLIENZA TEMPORANEA



158 PERSONE PRESENTI IN ACCOGLIENZA DIFFUSA



18.101

VOLONTARIATO IMPIEGATO (GIORNATE UOMO)

Dato riferito ad organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte all'elenco territoriale della Regione Piemonte

17.316

CALL CENTER REGIONALE IN LINGUA UCRAINA (NUMERO DI CONTATTI TELEFONICI IN INGRESSO)

CONTATTI TELEFONICI IN INGRESSO DELL'ULTIMO MESE **336**

Figura 13. Esempio di cruscotto mensile (data di emissione 01/03/2023)